

# Roma, il rosso del Lotto è in buona compagnia

**Mostra a tema.** Il «Matrimonio mistico» della Carrara esposto accanto a quello di Palazzo Barberini

**BARBARA MAZZOLENI**

«Venezia scarlatta: Lotto, Savoldo, Cariani»: anche due prestiti dall'Accademia Carrara nella mostra allestita fino all'11 giugno alle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma, per raccontare come i pittori veneti sapevano declinare rossi straordinari.

Sei i capolavori esposti, tutti scelti attorno al «Matrimonio mistico di Santa Caterina d'Alessandria» di Lotto conservato nelle Gallerie, che abbiamo potuto ammirare nella mostra a Bergamo. Anche in questo caso viene proposto il confronto con il «Matrimonio mistico» proveniente dalla Carrara, ma ad arricchire il dialogo arriva in via eccezionale dal Prado di Madrid anche il «Ritratto di Marsilio Cassotti e Faustina Assonica». Completa il percorso lottesco il «Cristo portacroce» dal Louvre, e poi si continua con il «Ritratto di Giovanni Benedetto Caravaggi» del nostro Cariani, sempre conservato alla Carrara, e con il «San Matteo e l'angelo» di Savoldo dal Metropolitan di New York.

Generi tradizionalmente diversi, tra cui il ritratto, la storia biblica, il quadro devoto, la celebrazione biografica sono legati tra loro non solo dalla migrazione di motivi formali, compositivi

vi e semantici, ma soprattutto dal «senso del rosso», utilizzato per tessere una fitta trama visiva e simbolica in cui si intrecciano valori civici, passioni religiose, affetti mondani, devozioni private, orgoglio professionale. Il rosso a Venezia è infatti materia eletta dell'arte: scienza segreta gelosamente custodita e tramandata da pittori, tintori, alchimisti e inventori.

Ed ecco la nostra attenzione passare dalla luminosa e cangiante toga di raso rosso, che l'effigiato da Cariani indossa in qualità di dottore in medicina, al velluto rosso della tunica che Savoldo fa portare a Matteo, agli abiti sgargianti della domestica indossati in casa Bonghi a Bergamo dai protagonisti del «Matrimonio mistico» dipinto da Lotto. Sempre a lui si devono l'impareggiabile e purissimo «rosso di grana» per la Vergine che appare nella tela di Palazzo Barberini, la signora in rosso che sposa il Cassotti e la veste rossa della Passione del dipinto del Louvre. Splendidi colpi di scarlatta, anche se, vogliamo ricordarlo, uno dei rossi più straordinari della storia dell'arte sarà creato solo nel '700 dal nostro Fra Galgario, cui gli stessi pittori veneziani si rivolgeranno per chiedere qualche oncia di una lacca rimasta senza eguali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La veste rossa che domina il «Matrimonio mistico» della Carrara

**Un'iniziativa Bergamo Festival**

## Da oggi ritorna sul Sentierone il distributore automatico di cultura

Ritorna sul Sentierone il «distributore di cultura» che promuove il piacere della lettura. Dopo il successo riscosso nella passata edizione, con oltre 2000 pubblicazioni erogate in due mesi, ritorna un'iniziativa promossa da Bergamo Festival Fare la Pace in partnership con Ivs Italia - azienda leader nel campo della ristorazione automatica - e in collaborazione con il Comune di Bergamo. Da oggi al 31 maggio sul Sentierone, in pieno centro cittadino, è collocato questo particolare distributore automatico, non già di snack e di bevande ma di cultura, che erogherà le pubblicazioni delle lezioni magistrali degli ospiti che hanno partecipato a Bergamo Festival. Fare il pieno di cultura è facile e veloce: l'utente può scegliere se

scaricare l'app e ritirare la copia al prezzo simbolico di 2,5 centesimi oppure acquistare il libro al prezzo di 4,5 centesimi.

Dal distributore si potranno scegliere pubblicazioni che fanno parte della collana editoriale di «Fare la Pace», tra queste «Dignità» del filosofo Michael Rosen, «I confini del mondo e le speranze degli uomini» di Zygmunt Bauman, recentemente scomparso, «I dolori della giovane Europa» dell'ex premier Enrico Letta; sarà disponibile a breve anche «Il capitalismo sta per finire» di Wolfgang Streeck, sociologo tedesco.

Da ottobre 2016 a gennaio 2017 Bergamo Festival ha donato 2000 pubblicazioni ad altrettanti studenti delle scuole superiori di Bergamo e provincia.